



Sul tema dell'impatto culturale della pandemia di COVID-19, proponiamo di seguito il rimando a un articolo di Vincenzo Matera, professore di Antropologia Culturale all'Università di Bologna e autore, per De Agostini Scuola, dei corsi *Intrecci* destinati alle diverse articolazioni del Liceo delle Scienze Umane.

L'articolo è apparso ad aprile sul blog *ParliamoneOra 2020*, creato da studiosi e ricercatori dell'Università di Bologna accomunati dalla convinzione che una società colta sia meglio equipaggiata per affrontare i problemi di un mondo in rapidissima trasformazione.

Nell'articolo l'autore si sofferma soprattutto su due aspetti legati alla diffusione del coronavirus COVID-19: quelli legati agli impatti che un processo globale, come senza dubbio è stato ed è la pandemia, ha esercitato sulla dimensione locale, e quelli legati al carattere di vero e proprio **fatto sociale totale**, nell'accezione data a questa espressione da Marcel Mauss, che tale fenomeno presenta.

Questo il link all'articolo completo:

<http://www.parliamoneora.it/2020/03/24/il-coronavirus-come-fatto-sociale-totale-limpatto-culturale-dellepidemia/>

### **Spunti di riflessione**

**Partendo dal testo dell'articolo proposto, riflettete e argomentate scegliendo uno o più dei seguenti spunti. Tenete presente che avrete a disposizione tra i 3 e i 5 minuti al massimo, per ciascuno spunto.**

- Quale ruolo hanno avuto i media (e i social media) nel formare la "cultura" del virus?
- Che cosa intende l'autore dell'articolo con l'accezione "globalizzazione incompiuta"?
- Quali sono gli elementi che possono ridurre la dimensione dell'incertezza, aumentata in modo rilevante durante questa pandemia?